



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

4 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 4 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 152 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

## COVID

**Sei ricoveri in più  
e nessun Comune free**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## COVID/2

**Una rissa a Marina  
Scoglitti, 8 denunce**

I SERVIZI pagg. IV-V

# Attenzione ai numeri: sei ricoverati in più

Covid. Sesto giorno consecutivo senza un decesso ma salgono i contagi e ora nessun Comune è covid-free  
Grandi aspettative dopo il via libera alle prenotazioni per le classi d'età da 16 a 39 anni: giunti anche i vaccini

➔ Disguido tecnico all'hub di Modica, parte benissimo il centro di S. Croce che ottiene il record di giornata



Sale il numero dei contagi. Ma anche quello dei ricoverati. E' necessario fare molta più attenzione ai numeri. Sesto giorno consecutivo senza un decesso ma crescono i positivi e ora nessun Comune è covid-free, neppure Giarratana (2 i contagiati). Grandi aspettative dopo il via libera alle prenotazioni per le classi d'età da 16 a 39 anni: giunti anche i vaccini e dunque la campagna può ripartire con rinnovata lena. Disguido tecnico all'hub di Modica mentre parte nel modo migliore il centro di Santa Croce che ottiene il record di giornata.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

## GIOVENTÙ BRUCIACCHIATA



**Il caso. Un'altra violenta rissa al porto turistico di Marina mentre la polizia denuncia 8 giovani per quella di Scoglitti  
Il questore: «Segnalare subito». Cassì: «Vieterò l'alcol»**

CURELLA, FARINACCIO, LA LOTA, MARTORANA pagg. IV-V

### SCENARI

#### LA MALA ERBA E QUELLA BUONA SI RICONOSCONO

MICHELE NANIA

**D**icono gli psicologi che l'aggressività ha radici profonde e spesso molto diverse. Il fatto è che quella dei più giovani, aggravata da mesi e mesi di clausura forzata, dagli ormoni a palla e dagli additivi non solo alcolici, sta esplodendo un giorno sì e l'altro pure. E' evidente che qualcosa - nell'aria, o più probabilmente nel cervello di costoro - è peggiorato. Come interpretare la rissa per i vaccini tra giovani a Bologna? Cos'erano, bravi figliuoli o solo persone desiderose di un pass? E come distinguere buoni e cattivi nelle scazzottate ragusane? Io credo ci penseranno gli stessi giovani. Lo dimostra l'intervento, durante la rissa di Scoglitti, di una ragazza che noncurante delle bottiglie rotte che volavano e della violenta scazzottata in corso, si è lanciata a difesa del giovane a terra che stava avendo la peggio. Questo non tranquillizzerà affatto i genitori, ma neanche gli scalmanati: se continua così, vedrete che il coprifuoco resterà in vigore ma solo per il weekend e solo per chi ha meno di trent'anni.

Primo Piano

# Nell'altalena dei contagi nessuno è più covid-free e ci sono 6 ricoveri in più

Aumento. Due positivi a Giarratana, sette in più a Comiso  
Fa sperare l'alto numero di prenotazioni in corso per i giovani

**NEGLI HUB  
Un disguido  
a Modica  
e Santa Croce  
fa il pieno**

Erano prenotati per ricevere il vaccino, ma una volta che si sono presentati presso l'hub, hanno trovato il Centro chiuso. È successo nel pomeriggio del 2 giugno a Modica dove, alcuni prenotati presso il punto vaccinale di Contrada Benevanto, nonostante si siano presentati all'ora indicata, hanno trovato chiuse le porte. E, ovviamente, non sono mancate le polemiche, soprattutto, sul social.

«È successo - ci ha spiegato il direttore sanitario dell'Asp di Ragusa, Raffaele Elia - che nel pomeriggio di mercoledì avevamo solo 16 prenotati a fronte di 22 persone impiegate per tenere aperto il Centro. Abbiamo quindi ritenuto di posticipare queste prenotazioni, ma purtroppo a qualcuno non è arrivato il messaggio». L'Asp di Ragusa si è pubblicamente scusata, attraverso un comunicat, con gli utenti che hanno subito il dis-servizio.

Da un punto vaccinale chiuso ad un altro che sta dando ottimi risultati. Si tratta di quello di Santa Croce Camerina dove, nella giornata del 2 giugno, sono state somministrate 403 dosi di vaccino. «Sono particolarmente felice - ha commentato il sindaco Giovanni Barone - per come il centro vaccinale di Santa Croce sta operando a pieno regime con la vaccinazione delle categorie di persone definite nel piano vaccinale dell'Asp».

Mercoledì, in provincia, sono state somministrate, in totale, 1631 dosi di vaccino: 1455 prime dosi e 176 richiami. Oltre ai 403 del punto di Santa Croce Camerina (dove si sono fatte più somministrazioni), 350 vaccini sono stati inoculati al PalaMinardi, 269 nell'hub di Modica, 65 a Scicli e 274 nell'hub di Vittoria. Era invece chiuso il Centro dell'ospedale Civile di Ragusa.

Intanto, martedì scorso, è arrivata la fornitura dei vaccini Pfizer. Nello specifico sono arrivati 14 vassoi contenenti 16.380 dosi di vaccino (ogni vassoio contiene 195 flaconi per un totale di 1170 dosi), troppo poche per passare una settimana tanto che l'Asp di Ragusa ha richiesto almeno un altro vassoio e l'ha ottenuto dal Bonino Pulejo. Per oggi, invece, sono attese 5500 dosi di AstraZeneca e 1800 di Johnson & Johnson, mentre il 6 giugno arriverà una fornitura di vaccini Moderna che sarà interamente destinata ai Medici di Famiglia i quali, nella giornata di mercoledì scorso, hanno somministrato 184 dosi di vaccino.

C. R. L. R.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Da ieri la campagna vaccinale è ufficialmente aperta anche ai giovani. Dalle 8:15 di ieri, infatti, è stato dato il via alle prenotazioni per le persone che rientrano nella fascia d'età tra i 16 e i 39 anni che riceveranno le dosi dei vaccini Pfizer e Moderna e, su base volontaria, anche Vaxzevria e Janssen (monodose).

«Non vedevo l'ora che arrivasse questo giorno - ci racconta Claudia, di Ragusa, che ha da poco compiuto 30 anni. Non nego che a mezzanotte e 5 minuti, nella notte a cavallo tra il 2 e il 3 giugno, ero già andata sul sito dell'Asp per prenotare il vaccino, ma ancora non era possibile farlo. Ho riprovato alle 5 del mattino, ma ancora nulla. Alla fine sono rientrata sul sito alle 8:30 e, a quel punto, le prenotazioni erano aperte. La prima data utile disponibile era per domani (oggi per chi legge), alle 12, così mi sono subito prenotata. Farò il vaccino al PalaMinardi. Una mia amica si è prenotata 10 minuti prima di me e anche lei riceverà la dose del vaccino domani tra le 12 e le 13».

Dai vaccini alla situazione Covid in provincia con il nuovo bollettino relativo alle giornate di mercoledì e giovedì (mattina), che registra un cambio di tendenza rispetto alle ultime settimane. Nelle ultime 48 ore, infatti, si è verificato un aumento, seppur lieve, dei positivi che sono adesso, complessivamente, 622 (mentre ieri erano 616) e, di questi 590 - in pratica lo stesso numero del bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 26 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Riccardo Guzzardi.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: A-tace 22 (-), Chiamomonte 35 (+1), Co-

**» Claudia, 30 anni  
«Ci ho provato  
appena possibile  
non vedevo l'ora  
e ora tocca a me  
e alla mia amica»**

miso 100 (+7), Giarratana 2 (+2), Ispica 26 (+2), Modica 35 (-2), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 16 (+2), Ragusa 89 (-), Santa Croce Camerina 12 (-1), Scicli 16 (+1), Vittoria 235 (-12). Insomma, sono pochi i Comuni che hanno

registrato un calo di positivi; gli altri hanno mantenuto il dato del giorno precedente e hanno subito un incremento, in alcuni casi, come ad esempio Comiso, anche significativo. L'altro dato da registrare riguarda



Il centro vaccinale di Santa Croce Camerina



alla situazione dei contagi nel Ragusano è che la provincia non vanta più un Comune Covid-Free, che fino a ieri era Giarratana. Se il numero dei positivi che sono in quarantena all'interno delle proprie abitazioni è rimasto invariato rispetto a ieri, a preoccupare è l'aumento dei ricoverati che passano da 20 a 26 e sono così distribuiti: 24 si trovano al Giovanni Paolo II (14 in Malattie Infettive, 8 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva). Due persone si trovano invece ricoverate nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi di Vittoria.

Per tornare ai numeri legati alla pandemia, sono adesso 11.386 (34 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 147.019 sono i molecolari, 22.330 i sierologici, 371.057 rapidi, per un totale di 540.406 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 539. 677). Infine, unica nota positiva riportata dal nuovo bollettino Covid, è che anche nelle giornate di mercoledì e giovedì mattina, non si sono registrati decessi di persone affette da Coronavirus. È il sesto giorno consecutivo. Rimane quindi ancora di 273 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.



## SANITÀ «Sarà elevata l'integrazione oraria del personale in servizio all'Asp 7»

Buone notizie per il personale Asu dell'azienda sanitaria provinciale 7 di Ragusa che potrà vedere elevata la propria integrazione oraria. L'Azienda ha accolto, con la delibera 1203/2021, la richiesta formulata lo scorso 17 maggio, in occasione dell'assemblea organizzata dalla Fp-Cgil, per tutti gli Asu operanti all'Asp 7. Soddisfatti i rappresentanti del sindacato. «Si tratta di un primo, ma significativo risultato dell'azione sindacale messa in campo dalla Fp-Cgil di Ragusa - commentano Nunzio Fernandez, segretario generale della Fp-Cgil di Ragusa e Duilio Assennato, segretario provinciale Fp-Cgil Sanità di Ragusa -, un passo necessario ed importante che certamente rappresenta l'avvio delle attività propedeutiche alla stabilizzazione giuridica ed economica del personale interessato». I due sindacalisti ringraziano la direzione strategica dell'Asp, «che - spiegano - ha inteso raccogliere le nostre legittime istanze. Siamo certi che l'Asp di Ragusa - aggiungono -, si renderà protagonista nell'affrontare la complessa materia della stabilizzazione di questo personale, che con grande impegno in questi anni ha garantito e continua a garantire un elevato standard qualitativo dei servizi erogati dall'azienda, compensando le consistenti assenze del personale andato in quiescenza». La Fp-Cgil guarda adesso ai prossimi passi. «Auspiamo - proseguono Fernandez e Assennato - si possa raggiungere al più presto l'obiettivo della piena stabilizzazione del personale interessato, verso cui sin d'ora rappresentiamo la disponibilità ad agevolare il percorso».

L.F.

## «Rispettiamo da sempre le regole ma ci chiediamo se ne vale la pena»

● Gli operatori della ristorazione e il limite di 4 coperti per ogni tavolo: «I clienti accettano di buon grado ma ci siano controlli anche fuori dalle nostre attività»



Il limite dei quattro posti per ogni tavolo oggetto di contestazione da parte dei ristoratori

CONCETTA BONINI

Inutile nascondersi: il limite delle quattro persone a tavola non tutti lo rispettano e spesso la disponibilità del ristorante a "derogare" pur di far contenti i clienti in comitiva (e prendere un po' di respiro, dal punto di vista degli incassi, dopo l'interminabile chiusura dell'inverno e della primavera) diventa un motivo per scegliere di confermare la prenotazione in un certo ristorante anziché in un altro. E così coloro che rispettano le regole si trovano a ricevere, oltre al danno imposto da una disposizione normativa sempre più incomprensibile per gli operatori del settore, la beffa di una concorrenza sleale che, più che una dimostrazione di disonestà, è un segno evidente della grandissima sofferenza degli imprenditori della ristorazione, disposti a rischiare una multa pur di non perdere più un cliente.

Non a caso il tetto dei quattro ospiti allo stesso tavolo è uno dei punti più controversi del braccio di ferro politico e le pressioni sul Comitato tecnico scientifico affinché questo limite cada almeno per quanto riguarda i tavoli all'esterno, almeno in vista della zona bianca, sono sempre più forti. C'è di buono che, almeno per i ristoranti di fascia più alta, che per ovvie ragioni hanno una clientela di tipo diverso e in molti casi di viaggiatori e turisti, sembra un po' più facile spiegare e far accettare questo limite. «Ci è capitato di avere prenotazioni di nuclei familiari di 6 o 8 persone o an-

che gruppi di amici che già alla prenotazione sono stati avvisati che sarebbero stati sistemati in due tavoli accanto e lo hanno accettato senza alcun problema», confermano Peppe Causarano e Antonio Colombo, chef del Voto Vota di Marina di Ragusa.

«Noi - dicono abbiamo riaperto il 18 maggio, non appena abbiamo saputo che la Sicilia sarebbe entrata in zona

gialla, e a differenza dello scorso anno la ripartenza è stata più veloce ed immediata, da subito i clienti sono stati molto rispettosi delle regole imposte dal Governo: rispettano gli orari ed il coprifuoco, indossano la mascherina, si adeguano ai limiti. Pensiamo tanto che sia stato un anno difficile per il nostro settore ma anche per il cliente, che non ha avuto la possibilità di ve-

nire a trovarci, e anche che le persone siano molto propense al rispetto delle regole per una giusta causa».

«Adesso - aggiungono - speriamo che con la campagna vaccinale piano piano potremo ritornare ad una normalità, è chiaro che ci vorrà tempo ma siamo fiduciosi che prima o poi si potrà ritornare a brindare in tavolate più grandi come i vecchi tempi». Non

dissimile il punto di vista di Accursio Craparo, che già a maggio ha riaperto la sua osteria in centro storico a Modica e dal 1° giugno ha riaperto anche il ristorante stellato, dove non disponeva di un dehor.

«Noi rispettiamo le regole - chiarisce - la nostra clientela rispetta le regole, ma non possiamo fare a meno di chiederci se abbia senso, se ne valga la pena. Siamo stati la categoria più penalizzata, ma siamo sempre stati attenti a far anche passare il messaggio che il rispetto delle regole dovesse essere la cosa più importante. Lo stiamo facendo anche adesso, ma il nostro ristorante è un luogo in cui per definizione il distanziamento è assicurato anche da una logica di intimità e di comfort dell'esperienza del cliente, non ci capita spesso di avere grandi tavolate, eppure ci troviamo costretti a distribuire in tavoli separati ospiti che sono arrivati insieme, andranno via insieme, probabilmente condivideranno anche altre esperienze, ma nella nostra sala devono stare lontani. Mi permetto di rilevare anche la necessità di un diverso livello di controlli: i nostri ristoranti sono in pieno centro storico, dove ogni sera ci sono assembramenti di ogni genere. Che almeno ci sia un po' di coerenza, da questo punto di vista».

## «Emergenza economica e sociale, la ripartenza richiede attenzione»

La segreteria dell'Ust Cisl ha stilato una serie di proposte che saranno sottoposte al nuovo prefetto



La segretaria Ust Cisl Vera Carasi

LUCIA FAVA

L'emergenza sanitaria, sociale ed economica nel territorio ibleo al centro delle rivendicazioni che la segreteria generale dell'Ust Cisl Rg-Sr intende sottoporre all'attenzione della Prefettura. «L'insediamento del nuovo prefetto, Giuseppe Ranieri, a cui auguriamo buon lavoro - sottolinea la segretaria generale Vera Carasi - rappresenta l'avvio di una nuova stagione di confronto rispetto a problematiche che è importante porre sotto i riflettori. Confidiamo nell'estrema sensibilità del nuovo rappresentante del palazzo di governo e nella sua esperienza di lungo corso di uomo delle istituzioni per avere l'opportunità di interloquire nella maniera più proficua possibile, come siamo certi che accadrà, su tutte le que-

stioni che minano i processi di sviluppo delle forze vive e sane di quest'area della Sicilia, che resta molto dinamica e frizzante sul piano economico, nonostante le vicissitudini dell'emergenza sanitaria».

«Occorre però concentrarsi, e in questo senso verteranno le nostre istanze - continua Carasi - su un sistema sociale e sanitario che ha bisogno di essere ulteriormente registrato, sulle modalità di gestione dell'assistenza socioeconomica da parte dei Comuni nei confronti dei cittadini, a maggior

ragione in un momento così delicato. E, ancora, sul tema scuola e trasporti. Il sindacato, in questo anno e mezzo contrassegnato dalla pandemia, è rimasto con le orecchie sempre tese allo scopo di cogliere i segnali di difficoltà del territorio. Ciò per consentire di affrontare per tempo le varie questioni, programmando azioni certe. Ringraziamo sin da ora il nuovo prefetto Ranieri per la disponibilità che sarà in grado di mettere in campo».

La Cisl si sta adoperando per cercare di dare risposte che possano fornire gli spunti adeguati allo scopo di venire incontro alle numerose esigenze manifestate dalla collettività in un periodo tra i più difficili e complicati della storia recente. In questa direzione, l'auspicio che si spera di poter ricevere.

● «Usciremo fuori da un periodo molto complicato»

Primo Piano

# Scoppia l'ennesima rissa all'ora dell'aperitivo

## Alle sirene, tutti spariti

Ragusa. Nuovo episodio davanti a un locale del porto turistico  
A fronteggiarsi 2 gruppi con una ventina di giovani coinvolti

SALVO MARTORANA

Sono state circa una ventina le persone coinvolte a vario titolo in una rissa che si è registrata l'ultimo giorno festivo, il 2 giugno, alle 19,40 a Marina di Ragusa in uno dei locali del porto turistico. Tre le persone identificate da carabinieri e polizia arrivati sul posto in forze, ma tra di loro non ci sono quelli che hanno innescato la rissa, esplosa all'ora dell'aperitivo tra due contendenti, giovani arrivati a Marina da fuori provincia.

In pochi secondi sono volate sedie e tavoli e un video della rissa è finita sui social in tempo reale. Carabinieri e poliziotti hanno già avviato le indagini per denunciare i responsabili anche con l'ausilio delle immagini delle telecamere a circuito chiuso, oltre a quelle diffuse sui social.

I carabinieri della Compagnia di Ragusa stanno lavorando a pieno regime per chiudere in tempi brevi il cerchio. Tutti i contendenti sono siciliani. Per fortuna i danni non sono stati ingenti anche grazie al tempestivo intervento del personale di sorveglianza dei locali attigua a quello teatro della rissa. «Siamo collegati tra di noi», afferma Antonio Santamaria, titolare del locale "Fresco", struttura che si trova a pochi passi dal locale preso di mira dagli avventori violenti. In po-

### Un commerciante aggredito in piazza

**RAGUSA.** Lunedì sera il commerciante Peppe Occhipinti, presidente comunale di Confindustria iblea, titolare di un'attività in piazza San Giovanni, a Ragusa, è stato picchiato dopo avere richiamato un gruppo di giovani immigrati ubriachi, che stazionavano sulla balaustra del sagrato, ad avere un comportamento più consono. La reazione iniziale verbale si è presto trasformata in aggressione nei confronti dell'uomo. Il commerciante è stato medicato in ospedale, con una prognosi di 5 giorni, ed ha presentato denuncia alla stazione dei carabinieri. «È un episodio grave fortunatamente isolato», denuncia il presidente provinciale di Confindustria iblea, Pippo Occhipinti - l'aggressione al nostro presidente territoriale è un fatto che va attenzionato, da subito, nelle sedi opportune, non bisogna dimenlicare, infatti, i problemi legati alla sicurezza». In tanti hanno espresso solidarietà al commerciante.

S. M.

chi secondi è finito tutto. Per quanto riguarda il mio locale il personale della sicurezza controlla gli ingressi in modo da contingentarli ed evitare presenze poco gradite. Quasi tutti i locali del porto hanno il personale di vigilanza, ad eccezione forse di quello dove si sono registrati i fatti di mercoledì sera. Il servizio sarà ulteriormente potenziato anche con il supporto del Porto. Per la nostra tranquillità e quella dei nostri clienti chiediamo la presenza costante di una pattuglia delle forze dell'ordine in zona in modo da fungere da deterrente. Una richiesta in questo senso l'abbiamo fatta anche al sindaco Peppe Cassi».

Quasi ogni anno a Marina di Ragusa con la nascita di tanti locali che ospitano la movida si sono registrate risse più o meno violente tra giovani di opposte fazioni. L'anno scorso, poco prima di Ferragosto, un accenno di rissa si è registrato anche davanti ad un supermercato. Dalle urla si era passati agli spintoni, per fortuna qualcuno ha chiamato il 112 ed i carabinieri hanno riportato la calma tra i contendenti.

Nel gennaio del 2018 sono finiti agli arresti domiciliari, per qualche giorno, due giovani gelesi finiti al centro di un'indagine, condotta dalla Procura di Ragusa, con l'accusa di aver preso parte ad una violenta rissa, scop-



piata in una discoteca di Marina di Ragusa. Spesso, infatti, a scontrarsi in territorio ragusano sono opposte fazioni di fuori provincia che arrivano sul litorale ibleo richiamati dai tanti locali della movida: discoteche e pub su tutti.

Nell'agosto del 2015 una rissa si è consumata a Ferragosto. Ad essere coinvolti gli avventori di uno dei lidi che vanno per la maggiore. A due passi dal porto turistico di Marina di Ragusa, come sempre accade per futili

motivi, con l'esasperazione resa più evidente dall'ebbrezza alcolica, intorno all'una di notte è scoppiato il finimondo. Alcuni gruppi di ragazzi si sono scambiati botte da orbi tanto da rendere necessario l'intervento delle ambulanze del 118 della locale Guardia medica e di quelle delle zone marine vicine. Sul posto sono arrivati anche gli uomini delle forze di polizia ma come sempre accade i giovani dopo avere sentito il suono delle sirene si erano già dileguati.

PARLA IL QUESTORE

## «A Scoglitti ne abbiamo già denunciati otto. Fondamentale la collaborazione della gente e quella dei genitori sulle regole anticovid»

MICHELE FARINACCO

Sedie che volano da una parte, calci e pugni da un'altra. La stagione estiva non è ancora cominciata ma già due località della fascia costiera ragusana come Marina di Ragusa e Scoglitti fanno registrare episodi che destano scalpore e allarme nell'opinione pubblica, amplificati dal tam tam mediatico dei social. E mentre la Polizia di Stato ha denunciato già otto persone per la rissa di Scoglitti, il questore di Ragusa, Giusti Agnello invoca la collaborazione della cittadinanza.

«Come questore - dice - non posso che assicurare la presenza delle forze dell'ordine, rispondendo così alla richiesta della cittadinanza. Tra l'altro, non più tardi dell'altro ieri, il prefetto Ranieri ha organizzato un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica a Ragusa e domani (oggi n.d.r.) ne faremo un altro a Vittoria dove parleremo di sicurezza urbana: inizia una stagione nella quale la concentrazione di persone in località come Marina di Ragusa, Scoglitti e varie altre della fascia costiera andrà sempre ad aumentare da qui in avanti».

Il capo della polizia in provincia di Ragusa evidenzia l'importanza delle segnalazioni, che permettono di intervenire immediatamente. Perché se è vero com'è vero che la presenza delle telecamere (e i provvedimenti di Scoglitti ne sono un esempio) può essere risolutiva, è al-



**PRESTO. «Prima segnalate e prima arriviamo. Troppo alcol, così i ragazzi più esposti alle intemperanze»**

Controlli. Il questore di Ragusa, Giusti Agnello (nella foto a sinistra), punta sulla tempestività delle segnalazioni. E dice: «Inizia una stagione nella quale la concentrazione di persone in località come Marina di Ragusa, Scoglitti e varie altre della fascia costiera andrà sempre ad aumentare da qui in avanti. Troppo alcol in circolazione, così i ragazzi sono più esposti alle intemperanze».

trettanto vero che non sempre si riesce a sfruttarne la presenza e a sanzionare gli autori dei vari reati. «Quello che mi preme chiedere di più è la presenza e la collaborazione della cittadinanza - ribadisce la dottoressa Agnello - abbiamo bisogno di segnalazioni quanto più tempestive possibile, o attraverso il numero di telefono unico europeo di pronto intervento 112, che ci consente di intervenire nel più breve tempo o anche attraverso l'app YouPol che, ricordiamo, permette di inviare segnalazioni in tempo reale alla nostra centrale operativa, anche in forma anonima. La collaborazione dei cittadini è fondamentale anche perché quando arriviamo sul posto dove si è appena accaduto qualcosa, magari è tutto finito e poi viene sempre più difficile ricostruire i fatti. La nostra presenza poi serve più per la prevenzione che alla repressione, posto il fatto che il nostro lavoro è poi quello di reprimere fatti/reato come questo».

«E poi - conclude il questore - un'ultima considerazione e un ultimo pensiero rivolto ai genitori e alle famiglie dei ragazzi più giovani, affinché sensibilizzino i propri figli sul fatto che la pandemia non è finita e che non c'è un 'liberi tutti', per quanto il virus nelle ultime settimane sembra che stia allentando la morsa. E infine l'invito è quello di evitare di bere alcolici e super alcolici perché è chiaro che queste e sostanze possono indurre a comportamenti che possono poi provocare risse. Sono tutti argomenti di cui parleremo più diffusamente nel corso di queste apposite riunioni insieme con il prefetto».



## Immigrati contro indigeni una ragazza provò a fermarli

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** I presunti autori del pestaggio avvenuto nella piazza di Scoglitti la notte del 29 maggio sono stati identificati e denunciati dalla polizia di Vittoria e dalla Squadra mobile di Ragusa. Il capo d'imputazione è pesante: rissa con l'aggravante delle lesioni. L'immigrato accerchiato e pestato a sangue ha rischiato di morire. Gli autori sarebbero 8 giovani maggiorenni e incensurati. Le volanti sono arrivate in piazza quando tutti erano fuggiti, ma le immagini di un videochoc, le riprese delle telecamere disseminate nella piazza e le dichiarazioni di alcuni testimoni hanno permesso agli inquirenti di dare un volto e un nome ai responsabili della rissa nel giro di pochi giorni. Adesso è chiaro anche il movente. Secondo la ricostruzione, la rissa ha visto contrapposti un gruppo di immigrati e un altro di giovani del luogo. A scatenarla sarebbe stato uno dei nordafricani che, dopo aver lanciato verso i rivali pezzi di bottiglie rotte e preso a calci alcune auto, si scagliava contro uno dei rivali colpendolo violentemente al naso. Tutti i partecipanti hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni, tranne due dei soggetti coinvolti che hanno dovuto ricorrere a cure sanitarie più approfondite. Le indagini non sono concluse, perché investigatori sono sulle tracce di altri responsabili coinvolti nella rissa. Una ragazza, di nome Federica, ha cercato durante le fasi più cruente di fare da scudo a difesa dell'immigrato disteso a terra mentre veniva colpito ripetutamente. La vicenda, oltre a provocare sdegno alla collettività, ha arrecato un grave danno di immagine alla frazione di Scoglitti. Il candidato sindaco Piero Gurrieri ha persino scritto una lettera alla nota opinionista Selvaggia Lucarelli che nel suo profilo social aveva stigmatizzato l'accaduto, invitandola a venire a Scoglitti per vedere anche la bellezza di un posto che vanta secoli di storia e cultura classica.



## Ragusa Provincia

# Settimana dell'ambiente, l'ex Ap si fa in tre

L'iniziativa. Tre le aree tematiche che caratterizzeranno l'iniziativa già programmata per la fine di luglio  
Nella prima riunione operativa riflettori puntati su: biodiversità, custodia degli Iblei e salvaguardia del mare

Il commissario Piazza: «Vogliamo mettere in rilievo il paesaggio»

L'ente prosegue l'azione di bonifica dall'amianto in aree specifiche



Interventi e non solo. Sopra l'azione di bonifica al liceo classico di Modica. A sinistra, la riunione tenutasi al palazzo della Provincia.

MICHELE FARINACCIO

Saranno tre le aree tematiche che contraddistinguono la Settimana dell'Ambiente 2021, evento promosso dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa: Biodiversità, Custodi degli Iblei e Custodi del Mare. Nella mattinata di mercoledì si è svolta la prima riunione operativa. A presiedere l'incontro, tenutosi presso la Sala Consiglio dell'ente di viale del Fante, il Commissario straordinario Salvatore Piazza. Molteplici gli spunti venuti fuori dal confronto molto partecipato con enti ed associazioni ambientaliste che operano nel territorio ibleo, tra cui Fareverde Vittoria, Centro subacqueo ibleo e Centro subacqueo Ibleo Blu Diving Ragusa, Cai Ragusa, Slow Food Ragusa, e associazione Pescatori "San Francesco" di Scoglitti.

L'edizione 2021 è in calendario per l'ultima settimana di luglio e, come detto, si articolerà su tre assi portanti. Per la "Salvaguardia della Biodiversità", si organizzeranno visite guidate ed occasioni di sensibilizzazione sulle eccellenze agroalimentari. Per l'asse "Custodi degli Iblei" si valorizzeranno i luoghi di grande impatto naturalistico dei Comuni montani mentre per l'asse "Custodi del Mare" si darà spazio al-

le iniziative di salvaguardia degli ecosistemi costieri e dei fondali marini.

L'intento della manifestazione, fortemente voluta dal commissario Piazza è quindi quello di promuovere la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche del comprensorio ragusano. Anche per questo motivo, oltre alle iniziative rivolte al vasto litora-

le, da Cava d'Aliga a Scoglitti, ampio spazio avranno le iniziative concentrate sui Comuni montani, ovvero Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana. Non mancherà ovviamente l'attenzione alle risorse naturali, dalla Macchia Foresta del fiume Irminio al Pino d'Aleppo.

"Si tratta di un evento al quale teniamo molto", ha dichiarato il com-

missario straordinario Salvatore Piazza rimarcando le attività amministrative svolte da parte del Lcc ibleo a tutela dell'ambiente. Tra i punti fermi del programma, le iniziative di pulizia del litorale, compresa la raccolta delle cicche e la distribuzione dei posaceneri lungo le spiagge del Ragusano. Intanto, nell'ambito dell'attività di bonifica dei rifiuti pericolosi contenenti amianto, voluta dal Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, giorno 31 maggio, su espressa richiesta del dirigente scolastico del Liceo Classico di Modica, Sergio Carrubba, è stata eseguita la rimozione di campioni, ai fini didattici, contenenti amianto. Ed ancora, l'1 giugno, sulla scogliera di Punta Braccetto e in contrada Anime del Purgatorio nel territorio del Comune di Ragusa, sono stati rimossi e messi in sicurezza, in diversi Big Bag (i big bag sono dei grossi sacchi in rafia di polipropilene, dotati di maniglie in tessuto molto robuste, che possono movimentare, quando sono pieni, carichi di centinaia o migliaia di chili) a norma, lastre e rifiuti vari contenenti amianto. La prossima settimana tutti i Big Bag ancora presenti sul territorio provinciale saranno rimossi e conferiti in discarica autorizzata.

## Falcone oggi sarà nel Vittoriese per un sopralluogo all'autoporto

Oggi, l'assessore regionale delle Infrastrutture e della mobilità Marco Falcone sarà in sopralluogo nella provincia iblea. Tappa a Palazzolo Acreide, in mattinata, per la consegna dei lavori sulla Sp 23 Palazzolo-Giarratana. Tra le 12 e le 16, invece, Falcone si sposterà a Vittoria per visitare l'autoporto di Crivello, infrastrutture che il Governo intende riqualificare e completare. Infine, alle 17, accompagnato dal direttore del Dipartimento Infrastrutture Fulvio Bellomo, sarà la volta del cantiere dell'autostrada Siracusa-Gela, in vista dell'apertura del nuovo tratto Rosolini-Ispica.



## L'ARTISTA

# Sasha Vinci racconta le ansie e i timori dell'essere umano con il singolo «Non ho paura»

NADIA D'AMATO

Si intitola "Non ho paura" il nuovo singolo dell'artista visivo Sasha Vinci tratto dall'album Mercurio e in radio dal 28 maggio scorso. Vinci ha deciso di utilizzare, per la prima volta in maniera diretta e totalizzante, il potere evocativo, metaforico e incisivo delle parole. L'album, dell'etichetta aA29 Project Room, nasce a quattro mani insieme al musicista Vincent Migliorisi e rappresenta un canto liberatorio ed espressivo, che prende forma nell'isolamento del lockdown, per riportare l'attenzione alla natura instabile e contraddittoria dell'essere umano

che ha la capacità, indifferentemente, di toccare gli abissi e di intraprendere un volo magnifico.

A marzo 2020, infatti, quando il mondo si è fermato, l'artista ha scelto di rispondere al silenzio, alle distanze e all'isolamento imposto dalla pandemia, con la creazione di un nuovo progetto fatto di parole e di canto, di note e di musica. I testi di questo progetto cantautorale, che raccoglie nove canzoni scritte con Migliorisi, raccontano di storie interrotte, di eventi di cronaca, di emozioni forti e distruttive. Insomma, di rabbia, collera e amore, ma anche di noia e di timore, senza veli né ipocrisie. Come in "Non ho paura" che,



L'artista visivo Sasha Vinci

contrariamente a quanto esprime il titolo, parla proprio di una costante dell'essere umano: la preoccupazione. Nel testo l'autore evoca delle immagini forti e tragiche come quando parla di "carne di sale", un riferimento alle migliaia di morti del Mediterraneo, di cui egli è geograficamente testimone, o di "una cattedrale che crolla", metafora di una fede in declino e di una spiritualità perduta. Da un'atmosfera inquieta iniziale emerge il delay di una chitarra che traghetta l'ascoltatore verso un approdo sicuro, dove il leitmotiv "Non ho paura" restituisce fiducia ed esorcizza lo stesso sentimento.